

FAQ

Avviso Unico Cultura 2024

Ambito B | Istituti e luoghi della cultura

Risorse Ambito B:

1. LINEA “MUSEI”: € 570.000,00
2. LINEA “BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI”: € 550.000,00
3. LINEA “RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI”:
€ 600.000,00
4. LINEA “PATRIMONIO IMMATERIALE”: € 400.000,00
5. LINEA “ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO”: €
200.000,00

Qual è il contributo regionale massimo erogabile per ogni progetto?

Il contributo massimo erogabile è pari a euro 35.000,00 e non può essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato.

A quanto ammonta il cofinanziamento richiesto?

La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non deve essere inferiore al 30% del costo complessivo del progetto.

Quali sono le spese ammissibili?

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- Costi di realizzazione del progetto
- Costi di promozione e comunicazione
- Costi di ospitalità
- costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto, rimborsi per spese di volontari coinvolti nel progetto)
- costi di funzionamento della struttura.

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 30% del costo complessivo del progetto.

Con quale modalità devono essere presentate le domande?

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

Quali sono le modalità di erogazione dell'agevolazione?

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: 90% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti. 10% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2025 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2024, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Si può presentare domanda anche in forma associata?

Sì, tutti i soggetti possono presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda deve essere inoltrata da un soggetto capofila e deve essere documentata l'adesione formale degli altri soggetti.

Si può presentare domanda su più linee?

I soggetti ammissibili possono presentare domanda su più linee, ma un solo progetto per ciascun istituto o luogo della cultura (ad es. un Comune può presentare due diverse domande, una per un Museo – Linea 1, ed una per un riconoscimento UNESCO – Linea 3).

Un soggetto che presenta un progetto in qualità di capofila può essere partner di progetti di rete con altro capofila?

Sì, purché i progetti siano diversi, non abbiano ad oggetto gli stessi interventi e non ci sia duplicazione di costi. Per soggetto che presenta il progetto si intende l'Istituto, non l'Ente proprietario.

I soggetti partecipati da Regione Lombardia possono presentare domanda di contributo?

Come indicato nell'allegato B della d.g.r. 1880 del 12/02/2024, i soggetti partecipati non possono presentare domanda sugli altri ambiti, poiché l'ambito D è ad essi dedicato.

Sono ammissibili le spese per la realizzazione di app e siti internet?

Sono ammissibili le spese relative all'integrazione di contenuti relativi al progetto su app e siti internet già esistenti. Non è possibile la creazione ex novo di app o siti.

Possono essere finanziate le attività realizzate nel 2024 prima della data di pubblicazione dell'Avviso unico?

Le proposte progettuali devono riguardare attività realizzate nel 2024 a partire dal primo gennaio. Per l'anno 2025, saranno ammesse solo le code di attività dei progetti realizzati nel 2024 (non progettualità 2025).

Sono ammesse spese effettuate nel 2025 su attività realizzate nel 2024 (es. fatture emesse nel 2025 su attività 2024). Sono ammesse anche attività realizzate nel 2025 limitatamente a promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

Si possono presentare progetti per la realizzazione di mostre?

Sì, ma poiché i fondi disponibili sono in parte corrente, non sono ammessi i costi sostenuti per l'acquisto di beni durevoli.

Possono presentare domanda anche le associazioni che non sono inserite nel registro delle associazioni del terzo settore?

Sì.

Come cofinanziamento di terzi possono essere considerate ammissibili prestazioni gratuite offerte da un fornitore, ad esempio ore di lavoro gratuite prestate per un'attività prevista dal progetto?

Non è ammissibile valorizzare le ore di lavoro gratuite di un soggetto terzo.

È possibile che il cofinanziamento sia coperto con risorse di sponsor tecnici?

È possibile se i contributi degli sponsor sono documentabili e quantificabili.

Come si può presentare un progetto legato alle olimpiadi invernali 2026 se i progetti devono concludersi entro dicembre 2024?

L'intento è di iniziare a promuovere le Olimpiadi, ospitate anche in Lombardia; possono essere proposti progetti di avvicinamento all'evento, mettendo in risalto i valori olimpici e i territori coinvolti. Tali progetti dovranno essere realizzati nel 2024.

Le Associazioni culturali sono obbligate all'iscrizione al RUNTS?

No, possono partecipare anche le associazioni non iscritte. Non possono partecipare all'Avviso le persone fisiche.

È possibile candidare un progetto già iniziato?

Sì, sono ammessi progetti già avviati nel corso del 2024, anche prima della pubblicazione dell'Avviso.

L'IVA va inserita nel budget di progetto?

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Deve essere rendicontato tutto il progetto o solo la parte riferita al contributo regionale?

La somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale, più il cofinanziamento del soggetto beneficiario.

Nel caso di progetti in partenariato con altri soggetti, si intendono partner solo i soggetti che concorrono alle spese di progetto?

Nel caso di progetti in partenariato, i soggetti coinvolti devono specificare il ruolo svolto e il contributo apportato mediante la sottoscrizione di lettere di adesione formale che devono essere allegate al progetto. Si considera partner di un progetto un soggetto che concorre materialmente alla realizzazione del progetto.

FAQ SPECIFICHE PER LINEA

Linea 1 | Musei

Per musei, raccolte museali, sistemi museali riconosciuti è necessaria l'iscrizione alla piattaforma LdC?

No, essendo riconosciuti, sono già presenti nella piattaforma LdC.

Invece, nel caso di musei, raccolte museali, sistemi museali non presenti nella piattaforma LdC, occorre effettuare l'iscrizione con le modalità indicate nell'Avviso.

Esiste un tariffario aggiornato per la catalogazione in SIRBeC?

No. Il riferimento più aggiornato è contenuto nel bando del 2021 che cita, a sua volta, un documento ICCD del 2017 con i costi di riferimento sotto riportati.

Costi indicativi di riferimento (IVA esclusa, al lordo delle ritenute di legge): **BENI MOBILI** (archeologici, storico-artistici - compresi oggetti di design e pertinenze decorative - etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici; patrimonio scientifico e tecnologico, fondi fotografici, complessi collezionistici e raccolte): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 20 a 30 euro (livello precatalogo) da 30 a 60 euro (livello catalogo, eventualmente comprendente scheda di Valorizzazione). **BENI IMMOBILI** (Beni architettonici, parchi e giardini di interesse storico con relative pertinenze decorative): scheda standard SIRBeC comprensiva di documentazione fotografica da 60 a 100 euro (livello precatalogo) da 100 a 200 euro (livello catalogo con scheda di Valorizzazione).

Linea 2 | Biblioteche e Archivi storici

Nel caso di progetti che riguardino archivi storici per cui è previsto un nulla osta da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia, è necessario allegare il documento alla richiesta di finanziamento?

Per questi progetti è necessario allegare il nulla osta della Soprintendenza contestualmente alla presentazione della domanda. Se non fosse disponibile, è necessario allegare copia della richiesta inviata alla Soprintendenza.

I singoli sistemi bibliotecari possono proporre progetti propri che vanno nella direzione della promozione della lettura in zone svantaggiate?

I progetti di promozione della lettura, soprattutto in territori lontani dal prestito bibliotecario, sono ammissibili.

È possibile organizzare una mostra che continui dal 2024 al 2025 allestendola nella biblioteca e coinvolgendo la comunità educante?

L'ambito su cui presentare la richiesta di finanziamento va scelto in base alle caratteristiche dell'iniziativa e, nel caso specifico, andrà valutato se prevale l'aspetto di valorizzazione del patrimonio archivistico o quello di promozione educativa.

Per quanto riguarda il proseguimento dell'attività sul 2025 si faccia riferimento alla precedente domanda analoga.

È previsto l'acquisto di materiale per la conservazione delle fotografie?

Sono ammessi solo i materiali di consumo non iscrivibili a patrimonio. Vanno invece escluse le attrezzature e i beni durevoli.

È ammissibile un progetto di valorizzazione di materiale archivistico depositato in un archivio statale?

Se l'archivio di cui il comune è proprietario è ospitato in un archivio di Stato il progetto è ammissibile, ferma restando l'autorizzazione della Soprintendenza prevista dalla legge.

Linea 3 | Riconoscimenti Unesco e Aree e Parchi archeologici non statali

Chi può presentare domanda per la LINEA “RICONOSCIMENTI UNESCO”?

Possono presentare domanda Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e soggetti privati senza finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione.

Si possono presentare progetti relativi a siti UNESCO candidati ma non ancora riconosciuti?

Sì, si possono presentare progetti sia su siti già inseriti nella WHL che su quelli per cui è in corso e documentato l'iter di candidatura.

Per la LINEA “AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI” sono previste "Iniziative di studio, ricerca e divulgazione del patrimonio archeologico". In questa tipologia, può rientrare l'esecuzione di scavi archeologici?

No, le attività di scavo archeologico non rientrano tra quelle finanziabili. Infatti, l'Avviso Unico 2024 utilizza risorse riservate alle attività correnti, che non possono quindi includere attività di cantiere o interventi sui beni.

AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI non inseriti nei siti Unesco devono registrarsi nella piattaforma LdC secondo le modalità indicate nell'Avviso.

Linea 4 | Patrimonio immateriale

Che cosa si intende per patrimonio immateriale? Ci sono tipologie specifiche?

In coerenza con la “Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale” (UNESCO) del 2003, per patrimonio culturale immateriale si intende l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in quanto patrimonio “vivente” deve assicurare la vitalità e la trasmissione. Le comunità, i gruppi e gli individui ne sono i responsabili e i detentori.

Approfondimenti: www.intangiblesearch.eu; <https://intangiblesearch.eu/governance/> (sezione Governance del patrimonio culturale immateriale); <https://ich.unesco.org/en/home>

Linea 5 | Itinerari culturali, Cammini, Patrimonio culturale diffuso

Chi può presentare domanda per la LINEA “ITINERARI CULTURALI, CAMMINI, PATRIMONIO CULTURALE DIFFUSO”?

Possono presentare domanda:

- Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, ecomusei riconosciuti, organismi di diritto pubblico, che abbiano consolidata esperienza (almeno biennale) in progetti di promozione, valorizzazione, riqualificazione, fruizione di cammini ed itinerari culturali;

– Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, organismi di diritto pubblico, aventi la disponibilità dei beni connessi ai percorsi, o individuati con atto formale per la loro valorizzazione e/o gestione.

Qual è la definizione di cammino e/o itinerario culturale?

Per itinerario culturale, si intende un itinerario tematico riconosciuto dal Consiglio d'Europa. Per cammini, si intendono percorsi inseriti nell'Atlante Digitale MiC dei Cammini d'Italia, nel Catalogo dei cammini religiosi italiani del Ministero del Turismo o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali.